

PROGETTO ORIENTAMENTO

(elaborato in coerenza con le Linee guida sull'orientamento, adottate con D.M. n. 328/2022, del D.M. n. 63/2023 e della C.M. 958/2023)

Premessa

A partire dall'anno scolastico 2023/24 in tutte le classi e gli anni di corso della scuola secondaria sia di primo sia di secondo grado, si svolgono percorsi di Orientamento di almeno 30 ore per ogni anno scolastico, come indicato nelle Linee guida per l'orientamento emanate con la Legge 29 dicembre 2022, n. 197, art. 1, comma 555.

L'orientamento ha un ruolo essenziale, in particolare, nel corso dell'esperienza formativa e professionale della persona: è un processo continuo finalizzato a favorire la produzione di saperi ed esperienze indispensabili per realizzare in modo autonomo e consapevole un apprendimento continuo, rispettoso delle potenzialità personali e dei vincoli del contesto sociale.

Secondaria primo grado e biennio secondaria II grado

La specificità curricolare e metodologica della scuola secondaria di primo grado e del primo biennio della scuola secondaria di II grado si definisce in rapporto alle esigenze psico-pedagogiche e alle potenzialità dei ragazzi dagli 11 ai 15/16 anni di età. In questo periodo di vita dello studente le attività di orientamento svolgono un ruolo centrale nell'azione formativa scolastica

- per il recupero di situazioni negative (demotivazione alla scuola, abbandono scolastico...)
- per la valorizzazione e la promozione della consapevolezza di sé in rapporto alle attitudini e agli interessi, attraverso un uso adeguato e aggiornato dei contenuti delle diverse discipline.

Nei consigli di classe i docenti svolgono il ruolo di orientatori: a loro è lasciato il compito di svolgere l'orientamento di base, di aiutare gli studenti nella realizzazione di bilanci motivazionali e/o attitudinali individuali.

Le varie azioni, distinguendosi tra azioni preventive alla dispersione formativa, azioni curative rivolte a fronteggiare specifiche difficoltà e azioni di valorizzazione dei talenti, possono avere di volta in volta carattere informativo e formativo. che si realizza proponendo e facendo fare esperienze ai ragazzi.

Il Consiglio di classe pertanto assume un ruolo centrale nella riforma dell'Orientamento varata dal Ministero

- nella promozione di iniziative curricolari di didattica orientativa che valorizzano il codice epistemologico di ciascuna disciplina
- nell'attuazione di una didattica orientativa articolata in moduli annuali di 30 ore.

Nella SSIG e nel biennio dei Licei l'orientamento formativo ha il fine di:

- formare abilità e capacità funzionali al "saper scegliere" nelle situazioni del quotidiano come nelle situazioni a maggior grado di complessità;
- promuovere capacità risoluzione dei problemi;
- individuare nel soggetto le prime manifestazioni attitudinali e gli interessi per specifiche esperienze disciplinari;
- riconoscere le competenze di base acquisite e motivare a ulteriori approfondimenti;
- fornire adeguate conoscenze ed esperienze per una lettura analitica e di interpretazione del contesto locale socio-economico e culturale
- migliorare, ristrutturare e integrare i curricoli disciplinari, accentuando l'attenzione agli ambiti di contenuti funzionali alle conoscenze strategiche delle discipline e alle loro applicazioni in materia di lavoro, impresa, professione anche nell'ottica dello sviluppo sostenibile.

Compete al Collegio dei docenti la progettazione dei percorsi di orientamento, da inserire all'interno del curriculum della scuola e da esplicitare nel Piano triennale dell'offerta formativa in fase di aggiornamento annuale del PTOF.

I moduli di orientamento

L'individuazione dei moduli di orientamento formativo deve coinvolgere **tutti i docenti del singolo Consiglio di classe** o di più Consigli di classe per progetti aperti a più classi e la loro realizzazione coinvolge tutti i docenti, per favorire la condivisione e la partecipazione.

Oltre lo svolgimento dei percorsi di orientamento previsti per norma, nei processi di insegnamento i docenti, fin dalla scuola dell'infanzia e nel rispetto della libertà di insegnamento, valorizzano **esperienze che promuovano il protagonismo di studentesse e studenti**: in tal modo l'orientamento diviene parte integrante dei processi di insegnamento-apprendimento e assume valore pedagogico e didattico.

I moduli di orientamento formativo possono essere svolti lungo l'intero anno scolastico, senza la previsione di ore settimanali prestabilite, utilizzando gli strumenti di flessibilità didattica e organizzativa previsti dall'autonomia scolastica nonché, per le scuole del secondo ciclo, dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 61 e dai regolamenti di cui ai decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 88 e n. 89.

Nella scuola secondaria di primo grado e nelle prime due classi della scuola secondaria di secondo grado le attività possono essere svolte **in orario curricolare o extracurricolare**, anche valorizzando progetti sul tema dell'orientamento già in essere nell'istituzione scolastica.

Triennio secondaria secondo grado

Nelle ultime tre classi delle scuole secondarie di secondo grado le attività consistono in moduli curricolari di almeno 30 ore, da inserire anche nei Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO).

Tenendo conto del monte orario minimo stabilito per lo svolgimento dei PCTO dalla legge 30 dicembre 2018, n. 145 pari a 90 ore per i licei, è opportuno non computare tutto il monte ore dei moduli di orientamento formativo in quello previsto per i PCTO.

All'interno delle 30 ore possono essere computate anche le attività svolte in modalità curricolare nell'ambito dei percorsi di orientamento di 15 ore, promossi dalle università e dagli AFAM, tramite sottoscrizione di specifici accordi con le istituzioni scolastiche, in attuazione di quanto previsto dall'investimento 1.6 del PNRR Orientamento attivo nella transizione scuola-università e con le azioni orientative degli ITS Academy.

La documentazione delle ore corrispondenti ai moduli di orientamento formativo avviene, tramite apposite funzioni che saranno implementate nel SIDI per poi essere trasferite, per ogni studente e studentessa, all'interno dell'E-Portfolio orientativo personale delle competenze (di seguito EPortfolio).

La Mission

L'orientamento nella scuola mira a sviluppare la capacità della persona nel ricercare, ampliare e rielaborare le conoscenze utili al raggiungimento di un obiettivo formativo/ e/o professionale specifico considerato essenziale per l'espressione di se stessi all'interno della società e per dare compimento ai propri progetti e al proprio destino di felicità.

L'intervento di orientamento sono essenzialmente

- rafforzare il raccordo tra il primo e il secondo ciclo di istruzione e formazione, per una scelta consapevole e ponderata che valorizzi le potenzialità e i talenti degli studenti e, inoltre,
- contribuire alla riduzione della dispersione scolastica e dell'insuccesso scolastico
- favorire l'accesso alle opportunità formative dell'istruzione terziaria.

L'analisi dei bisogni

La dimensione orientativa di un percorso formativo si esprime nella piena consapevolezza che al centro del processo di orientamento c'è la giovane persona impegnata nel processo di istruzione, formazione e crescita. Alla base di qualsiasi progettualità didattica e formativa non vi può quindi che essere un'attenta e accurata lettura della realtà, ben sapendo che ogni studente e ogni gruppo classe è unico per esperienze di vita, modalità di apprendimento, profilo emotivo, abilità relazionali e intra e interpersonali.

Come suggerito dalle *Linee Guida per l'Orientamento* approvate con D.M. 328/2022, art.4.2, l'attività didattica in ottica orientativa è organizzata a partire dalle esperienze degli studenti, prevede il superamento della semplice dimensione trasmissiva delle conoscenze, valorizza e potenzia la didattica laboratoriale, tempi e spazi flessibili, implementa le opportunità offerte a ciascuno dall'esercizio dell'autonomia.

Risulta essenziale, pertanto, ai fini del successo formativo far emergere i bisogni, le attitudini e le potenzialità di ogni studente e di ciascuna studentessa, le esperienze più significative vissute in contesti scolastici e formali e in contesti extra-scolastici e informali: ogni studente rappresenta una risorsa unica e deve essere assoluto protagonista del proprio processo di apprendimento e di orientamento.

Si delineano di seguito, nelle linee essenziali, le principali fasi del percorso di orientamento previsto per le classi del triennio dei Licei annessi, in coerenza con la normativa vigente.

Una prima fase del percorso orientativo, a cura del docente tutor, sarà volta alla presentazione del percorso orientativo agli studenti e ad una prima ricognizione degli obiettivi e dei loro bisogni.

Potranno essere utilizzati strumenti quali il brainstorming, il *focus group*, interviste, questionari, modelli SWOT, testi e video con valenze orientative sul modello dell'orientamento narrativo, esercizi di scrittura autobiografica.

Nell'ottica di una maggiore personalizzazione dei percorsi, ogni docente tutor prevederà delle ore di sportello dedicate ai propri studenti per offrire spazi sistematici di ascolto e di tutoraggio, valorizzando la relazione e lo scambio tra generazioni diverse che concorrono in un obiettivo comune.

I saperi disciplinari, in ottica orientativa, possono diventare irrinunciabili occasioni per permettere agli studenti e alle studentesse di appropriarsi dei grandi interrogativi esistenziali e connetterli alle proprie esperienze di vita e ai propri bisogni. Le discipline di studio, infatti, più che risposte, veicolano domande essenziali per esercitare una cittadinanza critica e consapevole. L'attività didattica in senso orientativo è paragonabile ad una sorta di "spy story", in cui lo studente/detective ha il compito di raccogliere, analizzare e interpretare i dati e di offrire ipotesi che possano risolvere l'interrogativo iniziale, rendendo chiara e intellegibile la realtà in cui ciascuno opera.

La didattica orientativa diviene quindi uno spazio centrale per far emergere attitudini, potenzialità ma anche eventuali difficoltà e paure degli studenti. E, cosa forse ancor più importante, la didattica orientativa accetta per principio che ciascuno abbia modi, tempi e livelli diversi. Ciascuno percorre la stessa strada (quella dell'esplorazione di sé e del mondo circostante) ma ognuno con il proprio passo.

Un altro momento essenziale dei percorsi di orientamento è affidato ai docenti della classe: è infatti compito di ciascun Consiglio di Classe, in tempi e modalità flessibili e nel rispetto della libertà di insegnamento nonché dell'autonomia scolastica, progettare e realizzare percorsi orientativi a partire dai saperi disciplinari, al fine di contribuire all'acquisizione di quelle "conoscenze competenti e critiche" che devono caratterizzare il cittadino nel suo rapporto con la società in uno specifico contesto ambientale.

Un'analisi accurata della realtà non può non prevedere la collaborazione con le famiglie, interlocutori

indispensabili per assicurare efficacia a lungo termine al processo di orientamento. In questa direzione si pone l'idea di uno sportello per le famiglie, a cura del docente tutor: uno spazio che può permettere una condivisione delle principali sfide e delle potenzialità dei ragazzi.

La metodologia utilizzata nelle diverse fasi dei moduli orientativi sarà a carattere prevalentemente laboratoriale, secondo le indicazioni fornite dalle Linee Guida per l'Orientamento, di seguito riportate nei punti-chiave:

1. In ciascuna classe del triennio saranno realizzati moduli di minimo 30 ore che non vanno intesi come il contenitore di una nuova disciplina o di una nuova attività educativa aggiuntiva e separata dalle altre. I moduli invece uno strumento essenziale realizzato dal Tutor e dai docenti del Consiglio di Classe, in coerenza con le delibere degli OO.CC., per aiutare gli studenti a fare sintesi unitaria, riflessiva e interdisciplinare della loro esperienza scolastica e formativa, in vista della costruzione *in itinere* del personale progetto di vita culturale e professionale, per sua natura sempre in evoluzione.
2. Le 30 ore possono essere gestite in modo flessibile nel rispetto dell'autonomia scolastica e non devono essere necessariamente ripartite in ore settimanali prestabilite. Esse vanno considerate come ore da articolare al fine di realizzare attività per gruppi proporzionati nel numero di studenti, distribuite nel corso dell'anno, secondo un calendario progettato e condiviso tra studenti e docenti coinvolti nel complessivo quadro organizzativo della scuola e della classe. In questa articolazione si possono anche collocare, a titolo esemplificativo, tutti quei laboratori che nascono dall'incontro tra studenti di un ciclo inferiore e superiore per esperienze di peer tutoring, tra docenti del ciclo superiore e studenti del ciclo inferiore, per sperimentare attività di vario tipo, riconducibili alla didattica orientativa e laboratoriale, comprese le iniziative di orientamento nella transizione tra istruzione e formazione secondaria e terziaria e lavoro, laboratori di prodotto e di processo, presentazione di dati sul mercato del lavoro.
3. La progettazione didattica dei moduli di orientamento e la loro erogazione si realizzano anche attraverso collaborazioni che valorizzino l'orientamento come processo condiviso, reticolare, co-progettato con il territorio, con le scuole e le agenzie formative dei successivi gradi di istruzione e formazione.

Pianificazione delle attività

Classi Terze

- A. Macroarea: Chi sono io? Conoscersi e riconoscersi, la consapevolezza del sé: Auto-esplorazione e auto-valutazione da parte degli studenti

Finalità:

- 1) Consolidare le competenze di base e valorizzare i saperi disciplinari quali modelli di analisi della realtà
- 2) Promuovere la conoscenza e la consapevolezza di sé, delle proprie attitudini, abilità e valori
- 3) Valorizzare i propri punti di forza ed avviare il superamento dei punti di debolezza
- 4) Esercitare l'autovalutazione

CLASSI TERZE LICEO CLASSICO	ATTIVITÀ	A CURA DI	N. ORE CURRICULARI
	ORIENTEERING Valido anche per i PCTO	UNIBA	Da 15 ORE
	TUTORING	DOCENTE TUTOR	5 ORE INDIVIDUALI O DI GRUPPO
ESEMPI DI ATTIVITA' DIDATTICHE UTILI PER L'ORIENTAMENTO (Si suggeriscono alcune attività relative alla progettazione di istituto che il CDC può individuare quali punti di partenza per la didattica orientativa)			
	<p>DIDATTICA ORIENTATIVA</p> <p>Finalizzata a consolidare le competenze chiave europee, in particolare</p> <ul style="list-style-type: none"> - Competenza personale, sociale, capacità di imparare a imparare; - Competenza in materia di cittadinanza - Competenza alfabetico-funzionale - Competenza multilinguistica - Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale 	<p>CONSIGLIO DI CLASSE</p> <p>Da definirsi nei CDC</p> <p><i>“Ma io ho dentro ciò che non si mostra – Fuori ci sono i fronzoli e le maschere del dolore”</i> (Amleto: atto I, scena II) Hamlet – spettacolo teatrale in lingua inglese</p> <p><i>“Io sono il capitano”</i> Io capitano – visione del film di M. Garrone e/o <i>“L'importante non è stabilire se uno ha paura o meno, è saper convivere con la propria paura e non farsi condizionare dalla stessa. Ecco, il coraggio è questo, altrimenti non è più coraggio ma incoscienza”</i> La vita di Giovanni e Paolo – Visione del film Everything will change – visione film a support delle Green Comp e discipline STEM</p> <p>B. Salvioni, <i>La malnata</i>, Einaudi - progetto lettura in orario curriculare e incontro con l'autore</p> <p>Alla scoperta di Roma tra passato e presente (viaggio di istruzione classi III) – Laboratorio di lettura e interpretazione delle epigrafi</p>	<p>Da min. 5 a max. 10 ORE</p> <p>(da documentare attraverso le funzioni nel SIDI e trasferibili nell'E-Portfolio)</p>

PCTO:

- Formazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro 8h
- Testimoni di pace – convenzione con Associazione vittime di guerra ONLUS 28h
Incontri su Guerre – Ordigni inesplosi – giochi pirotecnici; Lezione aperta Museo del Sacratio militare

CLASSI TERZE LICEO SCIENTIFICO	ATTIVITÀ	A CURA DI	N. ORE CURRICULARI
	TUTORING	DOCENTE TUTOR	5 ORE INDIVIDUALI O DI GRUPPO
ESEMPI DI ATTIVITÀ DIDATTICHE UTILI PER L'ORIENTAMENTO (Si suggeriscono alcune attività relative alla progettazione di istituto che il CDC può individuare quali punti di partenza per la didattica orientativa)			
	DIDATTICA ORIENTATIVA finalizzata a consolidare le competenze chiave europee, in particolare <ul style="list-style-type: none"> - Competenza personale, sociale, capacità di imparare a imparare; - Competenza in materia di cittadinanza - Competenza alfabetico-funzionale - Competenza multilinguistica - Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale - Competenza in scienze, tecnologia e ingegneria 	CONSIGLIO DI CLASSE Da definirsi nei CDC <i>“Ma io ho dentro ciò che non si mostra – Fuori ci sono i fronzoli e le maschere del dolore”</i> (Amleto: atto I, scena II) Hamlet – spettacolo teatrale in lingua inglese <i>“Io sono il capitano”</i> Io capitano – visione del film di M. Garrone e/o <i>“L'importante non è stabilire se uno ha paura o meno, è saper convivere con la propria paura e non farsi condizionare dalla stessa. Ecco, il coraggio è questo, altrimenti non è più coraggio ma incoscienza”</i> La vita di Giovanni e Paolo – Visione del film B. Salvioni, <i>La malnata</i> , Einaudi - progetto lettura in orario curriculare e incontro con l'autore Laboratori <i>AUTOCAD</i> per il disegno, la progettazione, la modellizzazione 2D/3D Alla scoperta di Roma tra passato e presente (viaggio di istruzione classi III) – Laboratorio di lettura e interpretazione delle epigrafi	10 ORE (da documentare attraverso le funzioni nel SIDI e trasferibili nell'E-Portfolio)

PCTO

- Formazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro 8H
- POLIBA fino a 20 h

CLASSI TERZE LICEO LINGUISTICO	ATTIVITÀ	A CURA DI	N. ORE CURRICULARI
	ORIENTEERING Valido anche per i PCTO	UNIBA	15 ORE
	TUTORING	DOCENTE TUTOR	5 ORE INDIVIDUALI O DI GRUPPO
ESEMPI DI ATTIVITA' DIDATTICHE UTILI PER L'ORIENTAMENTO (Si suggeriscono alcune attività relative alla progettazione di istituto che il CDC può individuare quali punti di partenza per la didattica orientativa)			
	DIDATTICA ORIENTATIVA Attività finalizzate alla conoscenza del sé e del rapporto con l'altro e a consolidare le competenze chiave europee, in particolare <ul style="list-style-type: none"> - Competenza personale, sociale, capacità di imparare a imparare; - Competenza in materia di cittadinanza - Competenza alfabetico-funzionale - Competenza multilinguistica - Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale 	CONSIGLIO DI CLASSE Da definirsi nei CDC <i>"Ma io ho dentro ciò che non si mostra – Fuori ci sono i fronzoli e le maschere del dolore"</i> (Amleto: atto I, scena II) Hamlet – spettacolo teatrale in lingua inglese <i>"Io sono il capitano"</i> Io capitano – visione del film di M. Garrone e/o <i>"L'importante non è stabilire se uno ha paura o meno, è saper convivere con la propria paura e non farsi condizionare dalla stessa. Ecco, il coraggio è questo, altrimenti non è più coraggio ma incoscienza"</i> La vita di Giovanni e Paolo – Visione del film B. Salvioni, <i>La malnata</i> , Einaudi - progetto lettura in orario curriculare e incontro con l'autore	10 ORE (da documentare attraverso le funzioni nel SIDI e trasferibili nell'E-Portfolio)

PCTO:

- EUROPEAN PEOPLE: Simulazione on line delle attività dell'assemblea legislativa del parlamento Europeo e delle Nazioni Unite - Corso on line e attività in lingua inglese; Convenzione con European People organizzazione impegnata nella sensibilizzazione delle giovani generazioni ai valori civili del cittadino europeo - 25 H
- Corso formazione sicurezza nei luoghi di lavoro 8 H

CLASSE TERZA LICEO MUSICALE	ATTIVITÀ	A CURA DI	N. ORE CURRICULARI
	ORIENTEERING Valido anche per i PCTO	UNIBA	15 ORE
	TUTORING	DOCENTE TUTOR	5 ORE INDIVIDUALI O DI GRUPPO
ESEMPI DI ATTIVITA' DIDATTICHE UTILI PER L'ORIENTAMENTO (Si suggeriscono alcune attività relative alla progettazione di istituto che il CDC può individuare quali punti di partenza per la didattica orientativa)			
	<p>DIDATTICA ORIENTATIVA</p> <p>Attività finalizzate alla conoscenza del sé e del rapporto con l'altro e a consolidare le competenze chiave europee, in particolare</p> <ul style="list-style-type: none"> - Competenza personale, sociale, capacità di imparare a imparare; - Competenza in materia di cittadinanza - Competenza alfabetico-funzionale - Competenza multilinguistica - Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale 	<p>CONSIGLIO DI CLASSE</p> <p>Da definirsi nei CDC</p> <p><i>Laboratori di musica di insieme:</i> preparazione e realizzazione di attività concertistiche e corali <i>“Ma io ho dentro ciò che non si mostra – Fuori ci sono i fronzoli e le maschere del dolore”</i> (Amleto: atto I, scena II) Hamlet – spettacolo teatrale in lingua inglese</p> <p><i>“Io sono il capitano”</i> Io capitano – visione del film di M. Garrone e/o <i>“L'importante non è stabilire se uno ha paura o meno, è saper convivere con la propria paura e non farsi condizionare dalla stessa. Ecco, il coraggio è questo, altrimenti non è più coraggio ma incoscienza”</i> La vita di Giovanni e Paolo – Visione del film</p> <p>B. Salvioni, <i>La malnata</i>, Einaudi - progetto lettura in orario curriculare e incontro con l'autore</p>	<p>10 ORE</p> <p>(da documentare attraverso le funzioni nel SIDI e trasferibili nell'E-Portfolio)</p>

PCTO

- Corso formazione sicurezza nei luoghi di lavoro 8 H
- *Future Solvers*: corso di educazione finanziaria su piattaforma WeSchool 10H
- Convenzione con Frammenti di Luce

Sviluppo delle azioni

Le tre macroaree di intervento, corrispondenti alle 3 tematiche individuate per classi parallele nel nostro Piano di Istituto:

- A. Chi sono io? Conoscersi e riconoscersi, la consapevolezza del sé: Auto-esplorazione e auto-valutazione da parte degli studenti
- B. Esplorare le opportunità: misurare la consapevolezza del sé nel rapporto con il territorio e la Società
- C. Azioni di supporto al processo decisionale e di scelta degli studenti

Per ogni area chiave presa in considerazione, sarà necessario sviluppare le azioni ritenute necessarie o attuabili.

Classi Terze				
Finalità n°	Macroarea	Azione n°	Azione/Step	Periodo di attuazione
			<p>Promuovere il consolidamento delle competenze di base attraverso la didattica orientativa disciplinare. Strumenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● schede di attivazione ● giochi di ruolo ● brainstorming ● didattica laboratoriale ● cooperative learning 	Intero anno scolastico
			<p>Incentivare la conoscenza del sé. Strumenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● questionari conoscitivi sul sé (monitoraggio ex ante) e sugli stili di apprendimento ● peer to peer learning ● giochi di ruolo ● didattica narrativa 	Avvio dell'anno scolastico
			<p>Avviare alla valorizzazione dei punti di forza ed al superamento dei punti di debolezza. Strumenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● debate su contenuti esperienziali giovanili introdotti da brevi letture significative (su temi come l'amicizia, l'amore, i rapporti tra coetanei e con gli adulti...) ● diario personale ● incontri con esponenti del mondo del volontariato 	Intero anno scolastico

			<ul style="list-style-type: none"> • incontri con ex alunni e/o studenti universitari, secondo progettazione degli OO.CC. 	
			<p>Esercitare l'autovalutazione. Strumenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • riflessioni per rafforzare l'autoconsapevolezza e l'identità personale • brainstorming autovalutativo sull'esperienza dei lavori di gruppo e sui ruoli ricoperti da ciascuno • questionario di monitoraggio sui progressi nella conoscenza del sé (ex post) • scelta del proprio capolavoro da inserire nel E-Portfolio 	<p>Intero anno scolastico</p> <p>Fine anno scolastico</p>

N.B. Le attività e le finalità perseguite in classe terza si richiameranno ciclicamente anche nelle classi successive.